

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in ALBANIA”

ENTI ATTUATORI

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
CELIM MI	ALBANIA	Valona	182700	2

TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale: ALBANIA, LIBANO e PALESTINA - PMXSU0002920010147EXXX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione “Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

obiettivo 1 – Sconfiggere la Povertà: migliorando la produttività e il reddito dei contadini

obiettivo 2 – Sconfiggere la Fame: migliorando la condizione economica delle famiglie dei contadini,

obiettivo 5 – Parità di Genere: promuovendo l'empowerment femminile

obiettivo 10 – Ridurre le Disuguaglianze: migliorando l'accesso ai servizi dei piccoli produttori

obiettivo 11 – Città e Comunità Sostenibili: promuovendo educazione ambientale,

obiettivo 12 – Consumo e Produzioni Responsabili: migliorando le filiere produttive compatibilmente con l'ambiente

obiettivo 15 – Vita sulla Terra: riducendo l'impatto ambientale, migliorando la raccolta dei rifiuti

TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:

Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in ALBANIA - PTCSU0002920010556EXXX

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

CORNICE GENERALE:

Le aree di intervento del Progetto sono considerate dalla Unione Europea di inestimabile valore naturalistico poiché racchiudono il 33% della biodiversità (faunistica e floreale) originaria dell'Europa pre-industriale. Le attività umane delle comunità residenti all'interno delle Aree Protette hanno un elevato impatto ambientale, con particolare riferimento al depauperamento delle risorse naturali, quali la riduzione del patrimonio boschivo per l'ingente utilizzo di carbone e l'inquinamento dei diversi habitat, dovuto agli scarti delle attività economiche. Tra il 1990 e il 2013 si stima una perdita totale del 30% della foresta (media 1.5% anno) sull'intero territorio nazionale. Scarsa è la responsabilità da parte delle autorità locali nella tutela delle Aree Protette. Poca la sensibilità della popolazione locale e del servizio pubblico verso i temi ambientali. Mancano percorsi di educazione e sensibilizzazione ambientale rivolti, in modo particolare verso i giovani, costituenti il 65% della popolazione albanese.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

CELIM è una ONG costituita nel 1954 all'interno della Caritas Ambrosiana e resa indipendente nel 1974. Oggi è Accreditata presso L'Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e presso l'Unione Europea. E' presente con uffici e sedi locali in 9 Paesi: Albania, Kosovo, Macedonia, Turchia, Libano, Kenya, Mozambico, Zambia e Haiti nei settori dello sviluppo agricolo, formazione professionale, alfabetizzazione ed educazione, diritti umani, conservazione ambientale. In Italia si occupa di attività di educazione alla mondialità presso scuole elementari e superiori, collabora in tirocini e formazione progettuale nel quadro dei Master del Politecnico di Milano, l'Università Cattolica di Milano e l'Istituto Scuola Politica Internazionale (ISPI).

CELIM è presente in Albania dal 1998, lavorano su progetti di formazione professionale per i giovani delle periferie urbane, progetti di sviluppo agricolo sostenibile per le comunità montane, progetti di tutela ambientale rispetto alla riqualificazione di aree urbane, pulizia di fiumi, tutela di siti naturalistici e storici. Nello specifico le attività sviluppate sono sintetizzabili come segue:

- La creazione e a seguire il rafforzamento del centro di formazione professionale di Bardhaj, fornito di corsi e laboratori.
 - L'introduzione di modelli di aziende agricole sostenibili e l'utilizzo di fonti rinnovabili
 - Sviluppo dei piani di gestione di 5 Aree Protette dell'Albania, azioni per la tutela della biodiversità e il rafforzamento degli enti gestori, resilienza ambientale delle comunità residenti.
- In Albania, dal 2015 CELIM ha avuto due servizi civili all'anno, per un totale di 10 servizi civili.

PARTNER DEL PROGETTO:

Agenzia Nazionale Albanese delle Zone Protette (Agjencia Kombëtare e Zonave të Mbrojtura- AKZM)

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto contribuisce alla realizzazione del Programma 9 "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale" ponendosi come obiettivo generale quello di contribuire alla promozione del territorio valorizzando le piccole comunità agricole, in un'ottica di investimenti responsabili e sostenibili.

Per raggiungere l'obiettivo generale condiviso, i due enti di accoglienza, nelle rispettive sedi e in relazione alle proprie competenze lavoreranno per raggiungere i seguenti **Obiettivi Specifici** in risposta ai bisogni precedentemente identificati.

- Contribuire al miglioramento della governance delle 6 Aree Protette attraverso il potenziamento di 6 Comitati di Gestione: network strutturato di 6 CSOs locali del settore, 5 Distretti e 5 RAPA.
- Aumentare le capacità infrastrutturali, gestionali e tecniche delle RAPA.
- Ridurre l'impatto ambientale delle comunità locali residenti nell'Area Protette,
- coprendo il 30% del fabbisogno energetico con energie rinnovabili.
- Sensibilizzare i principali stakeholder e popolazione albanese sui temi ambientali.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I 2 servizi civili saranno impiegati nelle seguenti attività:

- Supporto all'organizzazione degli incontri comunitari sulla governance delle AP.
- Affiancamento dei soggetti della comunità nella realizzazione delle Azioni comunitarie per la salvaguardia dell'ambiente nelle AP.
- Partecipazione all'organizzazione dei programmi formativi verso le comunità su gestione paesaggistica e foreste delle AP.
- Collaborazione nell'identificazione e realizzazione progetti pilota di conservazione degli habitat.
- Partecipazione all'organizzazione della formazione sulle tecnologie di energie rinnovabili secondo i piani di gestione delle AP.
- Supporto nella determinazione della *Baseline* comparativa sui consumi energia pre/post impianti.
- Collaborazione nell'organizzazione dell'*awareness campaign* e delle *call to action* per gli studenti
- Partecipazione all'organizzazione degli *Open Days* rivolti a comunità locali e visitatori delle AP

- Partecipazione alla creazione dello spot TV/Radio nel quadro dell'azione di informazione e sensibilizzazione a livello nazionale
- Missioni di 4 gg/mese nelle AP target del Progetto, con riferimento specifico a *Mali i Dajtit* (Tirana), *Llogara-Kraburun* e *Vjosa Narte* (Valona), *Tomorrit* (Berat) e *Bredhi Hotoves* (Permet, Kycirca).

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

L'affitto dell'alloggio (appartamento secondo i criteri di scurezza) viene pagato direttamente da CELIM Albania (branch di CELIM in Albania regolarmente registrata). Il vitto viene fornito dall'OLP tramite buoni pasto validi nei principali supermercati delle città in cui i volontari operano.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;

- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- disponibilità a muoversi sul territorio in funzione delle attività previste dal progetto
- astenersi dalle visite in solitaria nelle zone più montane del Paese
- astenersi da iniziative proprie nei confronti della popolazione locale, quali interviste, senza l'esplicito consenso del responsabile
- limitare le trasferte in notturna, anche nei momenti liberi
- vietato inoltrarsi e circolare nelle zone rurali fuori dalle rotte principali tra Girocastro, Permet e la confinante Grecia.
- per entrambi i volontari sono previste trasferte tra Scutari, Valona, Berat, Tirana e Permet/Kyrcire per circa 4 gg/mese, per esigenze della controparte istituzionale a supporto e sensibilizzazione all'interno di altre Aree Protette. La massima distanza tra Scutari e Valona (città più distante) è di circa 250 Km di strada asfaltata e in buono stato

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6

TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la

conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dell'Albania e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 – Profili e caratteristiche delle AP

- Modulo Lago Shkoder
- Modulo Mali i Dajtit
- Modulo Llogara-Karaburun
- Modulo Vjosa-Narte
- Modulo Tomorrit
- Modulo Bredhi Hotoves

Modulo 6 – Energie Rinnovabili

- Modulo sull'ambito specifico di intervento del progetto e simulazioni: Impianti Energie Rinnovabili applicabili ad imprese agro-food e turistiche e piccole abitazioni rurali.

Modulo 7 - Biodiversità

- Modulo sull'ambito specifico di intervento del progetto e simulazioni: Sistema albanese di Protezione Biodiversità e leggi

Modulo 8 – Governance

- Modulo studio elaborazione di Azioni comunitarie (Azione 1) e simulazioni operative
- Modulo 9 – Community mobilizing
- Moduli di formazione specifica su sistemi di community mobilizing (awareness campaigns e calls to actions)
- Modulo 10 – Stakeholder istituzionali e civili
- Modulo sul network di stakeholder aderenti o coinvolti nell'iniziativa: ruoli, funzioni ed impatto atteso
- Modulo 11 – Raccolta dati ed analisi
- Moduli di formazione specifica su tecniche di raccolta dati, interviste, elaborazione e valutazione impatto socio-economico delle attività di progetto-esercitazione.
- Modulo 12 – Valutazione di impatto
- Formazione relativa alle tecniche di monitoraggio interno e di misurazione dell'impatto delle attività di progetto. Strumenti di valutazione esterna.